



Verbale di accordo con le OO.SS. dell'Area della Dirigenza Medica Veterinaria "Regolamento attribuzione incarichi"

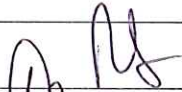
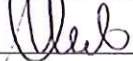

Data 12 giugno 2014

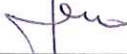
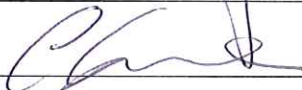

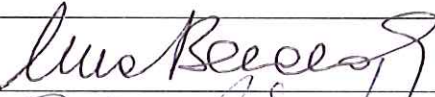
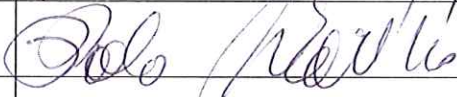
Presso: Sala Riunioni – Palazzo Amministrazione.

Le parti sotto indicate si sono autoconvocate nella riunione del 03.06.2014.

Ora inizio: 14,30

Ora termine: 17,15

CONVOCATI PARTE PUBBLICA		
Direttore Amministrativo: Dott.ssa Roberta SERENA		X
Direttore Sanitario ff : Dott.ssa Alessandra MORANDO		X
Direttore U.O. Risorse Umane: Dott.ssa Claudia STORACE		X

CONVOCATI PARTE SINDACALE	PRESENTI IN RIUNIONE
ANAAO ASSOMED	
AAROI	
ANPO – ASCOTI – FIALS MEDICI	
CIMO ASMD	 R. Santucci
F.P. CGIL MEDICI	
UIL FPL AREA MEDICA E VETERINARIA	
FASSID	
FESMED	
FED. CISL MEDICI	

Preso atto che con provvedimento n. 617 del 20.05.2013, modificato con deliberazione n. 868 del 3.7.2013 ed integrato con delibera n. 1434 del 11/11/103, l'IRCCS ha definito il proprio assetto organizzativo aziendale sulla base delle nuove peculiarità che si sono venute a creare a seguito

dell'accorpamento dell'ex Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedale S. Martino ex Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro;

Preso atto, altresì, che in ottemperanza a quanto disposto dai predetti atti sono state attivate le Strutture Semplici e si è proceduto al conferimento dei relativi incarichi;

Dato atto della necessità, ad avvenuto conferimento delle SS, di provvedere alla graduazione dei nuovi incarichi professionali risultanti dalle diverse organizzazioni aziendali ed al loro conferimento;

Considerato che la complessiva copertura finanziaria a tal fine necessaria è da individuare nelle risorse di cui al Fondo per la retribuzione di posizione, specificità medica, indennità di struttura complessa ecc., di cui all'art. 9 del CCNL sottoscritto il 6.5.2010 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, prevedendo di destinare a tal fine una quota pari ad € 700.000,00;

Le parti concordano sui contenuti applicativi di cui al Regolamento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente accordo composto da n. 11 pagine numerate da pag. n. 1 a pag. n. 11 con le seguenti precisazioni:

- i direttori delle SC e i dirigenti responsabili delle SSD nella proposta di conferimento degli incarichi devono utilizzare integralmente i fondi assegnati alla rispettiva SC / SSD;
- gli eventuali "resti" che dovessero residuare a seguito del conferimento degli incarichi assegnati rimangono attribuiti all'interno del Dipartimento di afferenza della struttura per l'assegnazione di eventuali ulteriori incarichi al personale che, per mancanza di disponibilità in seno all'U.O./S.S.D. d'appartenenza, ne fosse risultato escluso;
- trattandosi di nuovi incarichi, gli stessi dovranno comportare la modifica delle mansioni ricoperte al momento del conferimento.

Le parti concordano infine di rimandare alla conclusione del processo di conferimento degli incarichi la valutazione della situazione complessiva con riguardo al personale escluso dai meccanismi previsti dal Regolamento approvato con il presente accordo e che abbia maturato una anzianità di 5aa con incarico di base, fermo restando la necessità che la proposta di conferimento di incarico deve essere sempre formalizzata dal Direttore della S.C. di appartenenza e/o dal dirigente responsabile di SSD.

Le risorse necessarie da destinarsi a tale fine sono già individuate nell'ambito di una quota delle risorse portate in sottrazione del fondo certificato di cui all'art.8, c.3, del regolamento oggetto del presente accordo, che comunque non potrà eccedere la somma di € 70.000,00.

Le parti danno atto, infine, che il presente accordo sarà sottoposto all'esame preventivo del Collegio Sindacale, come previsto dall'art. 40 - bis del decreto Lgs. n. 165/2001, come modificato dal decreto Lgs. n.150/2009.

Genova 12.06.2014

Per l'Amministrazione

Per le OO.SS.

Pag. 2 a 2



IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino - IST
Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro
Largo Rosanna Benzi, 10 16132 GENOVA

REGOLAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, IL CONFERIMENTO E LA VALUTAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI DELL'AREA DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA

22/5/2014 – Parti I e II

PARTE I - INDIVIDUAZIONE

ART. 1 PREMESSA

L'IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino - IST Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, riconosce nei dirigenti l'investimento primario per realizzare i propri fini istituzionali ed individua nell'istituto degli incarichi, nella relativa graduazione e nel sistema previsto dagli artt. 27, 28, 29 del CCNL 08.06.2000 e dal capo IV del CCNL 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, il momento cruciale in cui si sottolinea e si esalta il rapporto che lega i dirigenti alla Direzione.

Il presente Regolamento, adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. n. 19 del D.Lgs. n. 165/2001, dall'art. 5 comma 4 del D.Lgs. n. 517/1999, dall'art. n. 9, comma 32, del D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, nonché dall'art. n. 4 del D.L. n. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012, risponde, altresì, alla necessità di rivisitare il sistema degli incarichi dirigenziali in funzione della nuova organizzazione dell'Istituto, nella quale sono confluite posizioni attive con graduazioni predeterminate a suo tempo dai due enti soppressi.

Il nuovo assetto istituzionale comporta infatti una attenta valutazione, che tenga conto della valenza strategica e della complessità organizzativa delle nuove articolazioni aziendali, conseguenti alla varietà delle situazioni - non sempre simili -, in capo agli enti soppressi, che ha reso più articolata e complessa la gestione delle attività delle strutture organizzative, con conseguente necessità di graduare le funzioni dirigenziali in modo da affrontare adeguatamente il quadro complessivo della nuova realtà.

Le disposizioni qui contenute si collegano pertanto con quanto definito dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto adottato con deliberazione n. 617 del 20/05/2013, secondo cui l'articolazione organizzativa si fonda su quattro fondamentali elementi strutturali, la cui identificazione è analiticamente prevista nel Regolamento stesso:

- Dipartimenti ad Attività Integrata;
- Strutture Complesse;
- Strutture Semplici a valenza Dipartimentale;
- Strutture Semplici articolazione di Struttura Complessa;

- Incarichi inerenti la responsabilità e la gestione di programmi.

Dall'articolazione organizzativa esplicitata nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento discende l'intero impianto degli incarichi professionali, la cui disciplina di individuazione e conferimento è disciplinata nel testo; a seguito di tale percorso, con il quale si intende realizzare un disegno organico e coerente con la nuova specificità dell'Ente di cui alla Legge Regionale n. 2/2011, ogni dirigente sarà destinatario di uno specifico incarico giuridico, cui verrà correlato uno specifico trattamento economico, nel rispetto degli accordi sindacali sottoscritti dall'Istituto e nel rispetto sia della capienza economica dei relativi fondi sia dei limiti definiti dal D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010.

ART. 2

PERSONALE UNIVERSITARIO IN CONVENZIONE

Ai sensi del D.Lgs. n. 517/1999, nei confronti dei Professori Universitari di prima fascia ai quali non sia stato possibile conferire un incarico di Direzione di struttura semplice o complessa vengono conferiti incarichi finalizzati alla integrazione delle attività assistenziali didattiche e di ricerca (con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali, nonché al coordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale).

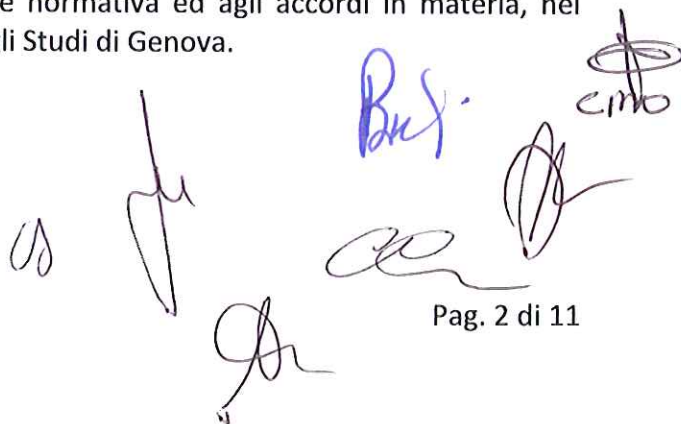
La responsabilità e la gestione di analoghi programmi può essere affidata, in relazione ad una minore complessità e rilevanza dei programmi stessi, anche nei confronti di Professori Universitari di seconda fascia ai quali non sia stato conferito un incarico di direzione di struttura semplice o complessa.

Gli incarichi sono rispettivamente assimilati a tutti gli effetti agli incarichi di responsabilità di struttura complessa e di struttura semplice (art. 5 comma 4 del D.Lgs. n. 517/1999).

E' riconosciuta al Direttore Generale, d'intesa con il Rettore, la facoltà di attribuire un incarico di programma anche qualora sia presente la struttura universitaria, laddove il programma sia rispondente alle esigenze di didattica e di ricerca. Analogamente il Direttore Generale può procedere, d'intesa con il Rettore, in costanza di incarico di struttura qualora ne sussistano le necessità.

I professori di prima fascia che non accettano gli incarichi di responsabilità e di gestione dei programmi non possono svolgere funzioni di direzione nell'ambito delle disposizioni attuative del D. Lgs. n. 368/1999, limitatamente alle scuole di specializzazione.

Per quanto riguarda il personale universitario, il trattamento economico è erogato nei limiti delle risorse da attribuire ai sensi dell'art. 102 comma 2 del D.P.R. n. 382/1980, globalmente considerate, ed è definito secondo criteri di congruità e proporzione rispetto a quello previsto al medesimo scopo dai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto riguarda in particolare la disciplina del trattamento economico si fa riferimento alla vigente normativa ed agli accordi in materia, nel tempo vigenti, tra la Regione Liguria e l'Università degli Studi di Genova.



Handwritten signatures in blue and black ink, including the name 'Bucchi' in blue ink.

ART. 3 TIPOLOGIE DI INCARICO

In relazione a quanto stabilito dall'art. 29 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed in osservanza di quanto previsto dal CCNL vigente, vengono individuate le sotto riportate tipologie d'incarico conferibili ai Dirigenti:

- a) incarico di **Direttore di Dipartimento**;
- b) incarico di **Responsabile di Area**;
- c) incarico di **Direzione di Struttura Complessa**;
- d) incarichi di **Direzione di Struttura Semplice/laboratori di ricerca a valenza dipartimentale**;
- e) incarichi di **Direzione di Struttura Semplice/laboratori di ricerca**;
- f) **incarichi di natura professionale di altissima specializzazione di valenza strategica** per l'Istituto, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo, si sostanziano in articolazioni funzionali connotate da altissimi profili di specializzazione, con forti interessi strategici, non connotati, tuttavia, dagli aspetti gestionali propri della struttura semplice;
- g) **incarichi di natura professionale di alta specializzazione di valenza strategica** per l'Istituto, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo, si sostanziano in articolazioni funzionali delle strutture complesse o semplici ovvero del dipartimento;
- h) **incarichi di natura professionale**, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo **di alta professionalità**, si riferiscono alle articolazioni funzionali delle strutture complesse o semplici;
- i) **incarichi di natura professionale**, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo **di qualificata professionalità**, si riferiscono alle articolazioni funzionali delle strutture complesse o semplici;
- j) **incarichi di natura professionale**, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo **di rilevante professionalità**, si riferiscono alle articolazioni funzionali delle strutture complesse o semplici;
- k) **incarichi di natura professionale**, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo **di media professionalità**, si riferiscono alle articolazioni funzionali delle strutture complesse o semplici;
- l) **incarichi di natura professionale**, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo **di base** con riferimento ai Dirigenti con meno di cinque anni di servizio, rilevanti all'interno della struttura di assegnazione e caratterizzati dallo sviluppo di attività omogenee che richiedono una competenza specialistica e funzionale di base nella disciplina di appartenenza;
- m) **incarichi di responsabilità e di gestione di programmi intra e interdipartimentali** di cui all'articolo .

Tutti gli incarichi sono conferiti con atto scritto e motivato del Direttore Generale.



Handwritten signatures and initials in black and blue ink, including a signature that appears to be 'B. S.' in blue ink.

ART. 4 GRADUAZIONE DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE E DI RESPONSABILE DI AREA

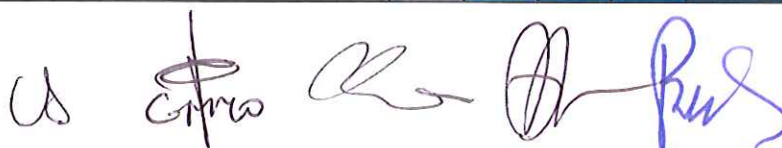
L'Istituto, atteso che il nuovo assetto istituzionale comporta una attenta valutazione, che tenga conto della valenza strategica e della complessità organizzativa delle nuove articolazioni aziendali, conseguenti alla varietà delle situazioni - non sempre simili -, in capo agli enti soppressi, che ha reso più articolata e complessa la gestione delle attività delle strutture organizzative, con conseguente necessità di graduare le funzioni dirigenziali in modo da affrontare adeguatamente il quadro complessivo della nuova realtà, nell'ambito degli incarichi direzionali di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed m) a questi ultimi equiparati, di cui all'ART. 3, attribuisce pari valore economico e di peso agli incarichi di pari natura gestionale e professionale.

ART. 5 GRADUAZIONE DEGLI INCARICHI DI NATURA PROFESSIONALE

Ai sensi dell'art. 51 del CCNL 5/12/1996 della Dirigenza Medica e Veterinaria, come modificato dall'art. 26 del CCNL 8/6/2000, l'Istituto, in relazione alle proprie articolazioni aziendali, determina la graduazione delle funzioni dirigenziali a cui è correlato il trattamento economico di posizione, evidenziando il principio che a pari responsabilità deve corrispondere una pari retribuzione.

La graduazione nell'ambito degli incarichi professionali di cui alle lettere f), g), h), i), j), k), l), viene effettuata con riferimento alla specifica situazione organizzativa dell'Istituto, attraverso un meccanismo di pesatura delle posizioni che utilizza i sotto indicati criteri.

DESCRIZIONE	l)	k)	j)	i)	h)	g)	f)
	PB	PM	PR	PQ	PA	AA	AQ
Autonomia in relazione al raggiungimento delle attività assegnate sulla base dei fattori produttivi assegnati							
Posizionamento strategico in relazione alle "mission" dell'Istituto							
Riconosciute e oggettivamente competenze professionali distintive nel comparto specialistico di afferenza							
Capacità di formazione e tutoraggio nell'esecuzione di prestazioni / servizi							
Peculiarità e complessità							
Svolgimento di funzioni di coordinamento, indirizzo, ispezione e vigilanza, verifica di attività							
Utilizzo di metodologie e strumentazioni anche significativamente innovative e complesse							
Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali Contributo all'attività scientifica							



ART. 6

VALORE ECONOMICO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

Il valore economico degli incarichi dirigenziali è quello stabilito dall'Accordo con le OO.SS. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del 28 marzo 2013; si ritiene, inoltre, di prevedere un ulteriore graduazione, denominata "AQ - Incarico di altissima specializzazione di valenza strategica", volta ad inquadrare posizioni caratterizzate da altissimi profili di specializzazione con forti interessi strategici, coerenti con gli obiettivi strategici e con le "mission" dell'Istituto, non connotati, tuttavia, dagli aspetti gestionali propri della Struttura Semplice, anche in ragione delle modifiche intervenute nell'organizzazione.

Cod. IRCCS	Let. Reg.	Incarico	Valore incarico x13
SC	c)	Responsabile di U.O. Complessa	37.774,23
SS	d), e)	Responsabile di U.O. Semplice (anche dipartimentale)	22.494,68
AQ	f)	Incarico di altissima specializzazione di valenza strategica	22.494,68
AA	g)	Incarico di alta specializzazione di valenza strategica	15.383,29
PA	h)	Incarico professionale di alta professionalità	12.675,00
PQ	i)	Incarico professionale di qualificata professionalità	8.666,58
PR	j)	Incarico professionale di rilevante professionalità	7.180,81
PM	k)	Incarico professionale di media professionalità	5.180,89
PB	l)	Incarico professionale di base	3.683,29

ART. 7

DECORRENZA INCARICHI

Con l'approvazione del presente Regolamento e a far data dall'effettivo conferimento decorreranno i nuovi incarichi professionali connessi al presente sistema di graduazione.

A decorrere dalla stessa data verranno considerati conclusi tutti gli incarichi professionali precedentemente conferiti.

PARTE II - CONFERIMENTO

ART. 8

DEFINIZIONE DEL BUDGET DI STRUTTURA

Al fine di contemperare le indicazioni ed i limiti di cui all'art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, con la necessità di provvedere ad un conferimento degli incarichi

dirigenziali che tenga conto del nuovo assetto e che sia funzionale ad un'efficace e proficua organizzazione aziendale, nel rispetto delle singole aree dirigenziali e della normativa sopra richiamata, l'Istituto provvede ad identificare il budget per il conferimento di incarichi presso ciascuna Unità Operativa complessa e Struttura Semplice a valenza dipartimentale.

Alle singole strutture, complesse e Dipartimentali, verrà attribuito un budget pari alla sommatoria dell'ammontare complessivo del valore economico degli incarichi della struttura, di cui all'art. 3, lettere f), g), h), i), j), k), l), in essere alla data del **01/01/2014**, e di una quota del residuo generale del Fondo di posizione, attribuita in quota capitaria sulla base del numero dei dirigenti presenti al 1° gennaio 2014, riferito ai soli dirigenti di cui alle precedenti lettere.

Il residuo generale del Fondo di posizione viene, pertanto, definito sottraendo al Fondo certificato al 1 gennaio 2014 la somma del valore economico di tutti gli incarichi in essere alla medesima data al netto di una quota pari al 20%: il 25% della predetta somma rimane a disposizione dell'Amministrazione per esigenze future (nuovi incarichi/nuove assunzioni).

Il budget come sopra definito costituirà lo strumento a disposizione del Direttore/Responsabile per l'attribuzione dei nuovi incarichi professionali derivanti dal nuovo assetto organizzativo dell'Istituto, come delineato nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.

In caso di cessazione dal servizio di un dirigente medico, l'incarico vacante rimarrà nella disponibilità, anche economica, della struttura.

Per quanto riguarda il personale universitario in convenzione, verranno applicate le stesse regole di definizione del budget di struttura e attribuzione di incarico previste per il personale ospedaliero dell'Istituto, fatte salve motivate eccezioni definite d'intesa tra il Direttore generale e il Rettore.

ART. 9

AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE E DI RESPONSABILE DI AREA

1) Direzione di Dipartimento ad Attività Integrata ospedaliera e universitaria [ART. 3, lett. a)]

L'incarico di Direzione di Dipartimento, ai sensi dell'art. 17 bis del D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 41 della L.R. n. 41/2006, viene conferito per un periodo di tre anni rinnovabile, garantendo l'equilibrio numerico tra le direzioni universitarie e ospedaliere

Ai sensi dell'art. 28 ter, comma 7, della L.R. n. 41/2006, le nomine dei Direttori di Dipartimento ad attività integrata ospedaliera e universitaria sono effettuate dal Direttore generale d'intesa con il Rettore, garantendo l'equilibrio numerico tra le Direzioni universitarie e ospedaliere.

La nomina del Direttore del Dipartimento viene effettuata sulla base di requisiti di capacità gestionale ed organizzativa, esperienza professionale e curriculum scientifico.

Il Direttore di Dipartimento rimane titolare della struttura complessa cui è preposto.

L'incarico di Direttore di Dipartimento è conferito a dirigenti che abbiano un incarico di direzione di struttura complessa, ha durata triennale e non può essere attribuito in caso di raggiungimento del limite d'età (previsto dalla normativa vigente) nell'arco temporale del triennio di nomina.

Può essere revocato dal Direttore Generale con deliberazione motivata, anche prima del termine di scadenza, d'intesa con il Rettore, ovvero su iniziativa di almeno due terzi dei componenti del



Comitato di Dipartimento ovvero in caso di mancata convocazione del Comitato del Dipartimento per oltre quattro mesi.

Il Direttore di Dipartimento cessa da tale funzione anche in caso di decadenza dall'incarico di responsabilità di struttura complessa ovvero per spostamento della sua struttura complessa ad altro dipartimento o in caso di fusione di due o più dipartimenti.

Il Direttore del Dipartimento individua, all'atto del suo insediamento, il componente del Comitato di Dipartimento che dovrà sostituirlo esercitando funzioni vicarie in caso di assenza o di temporaneo impedimento, e ne dà comunicazione al Direttore Generale ed al Rettore.

2) Responsabile di Area [ART. 3, lett. b)]

L'incarico di Responsabile di Area è conferito ai sensi dell'art. 6, All. I (Regolamento Dipartimenti) al Regolamento di organizzazione e Funzionamento, dal Direttore Generale su proposta del Direttore del Dipartimento; lo stesso viene scelto tra i Direttori di struttura complessa afferenti all'Area di riferimento. Per quanto riguarda l'Area di Oncologia ed ematologia traslazionale, l'incarico di Responsabile viene conferito dal Direttore Generale su proposta del Direttore del Dipartimento, d'intesa con il Direttore Scientifico.

Il Responsabile di Area rimane titolare della struttura complessa cui è preposto.

La durata dell'incarico è correlata alla durata dell'incarico del Direttore del Dipartimento di afferenza. L'incarico è rinnovabile e può essere revocato dal Direttore generale anche prima del termine di scadenza, d'intesa con il Direttore del Dipartimento di afferenza con provvedimento motivato ai sensi dell'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. 502/1992.

Il Responsabile di Area cessa da tale funzione anche in caso di decadenza dall'incarico di responsabilità di S.C. ovvero per spostamento della sua S.C. ad altro dipartimento e/o Area, nonché in caso di fusione di due o più dipartimenti.

Il Responsabile di Area risponde al Direttore del Dipartimento di afferenza, che ne definisce i compiti e le funzioni in accordo con il Direttore Generale.

I Responsabili dell'Area di Oncologia ed ematologia traslazionale e dell'Area dei Laboratori medici e di ricerca rispondono ai rispettivi Direttori dei Dipartimenti di afferenza, che ne definiscono i compiti e le funzioni in accordo con il Direttore Generale ed il Direttore Scientifico.

Il Direttore del Dipartimento, d'intesa con il Direttore Generale, può delegare al responsabile di Area parte delle funzioni di cui all'art. 5 dell'All. I (Regolamento Dipartimenti) al Regolamento di organizzazione e Funzionamento, nell'ambito delle attività specifiche dell'Area stessa. L'attività di coordinamento dell'Area deve essere coerente con le linee programmatiche e le metodologie di lavoro dettate dal Direttore del Dipartimento di afferenza, sentito il Direttore Scientifico per le materie di competenza.

Il Responsabile di Area può essere chiamato a partecipare alle sedute del Collegio di Direzione, senza diritto di voto, qualora gli argomenti trattati abbiano ad oggetto materie di competenza dell'Area in questione o su richiesta del Direttore di Dipartimento afferenza.

3) Direzione di Struttura Complessa [ART. 3, lett. c)]

Gli incarichi di struttura complessa delle unità operative a direzione ospedaliera sono conferiti con le procedure previste dal combinato disposto del D.P.R. n. 484/1997, del D.Lgs. 502/1992, della L.R. n. 41/2006, degli artt. n. 29 del CCNL 8.6.2000 e n. 24 del CCNL 3.11.2005 nonché del Regolamento sul Conferimento di Incarichi di Struttura Complessa adottato con deliberazione n.



754 del 13/06/2013, per un periodo da 5 a 7 anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, in relazione agli esiti delle verifiche e dei risultati delle attività.

In casi di particolare necessità, la direzione della struttura può essere affidata, d'intesa con il Rettore e sentito il Collegio di direzione, a personale universitario determinando una temporanea direzione universitaria della struttura. Parimenti l'incarico di direzione di struttura universitaria, in casi di particolare necessità, può essere affidato temporaneamente a personale del SSN, d'intesa con il Rettore e sentito il Collegio di direzione.

Il dirigente di struttura complessa non può superare i limiti di età previsti dalla vigente normativa.

L'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo per la durata complessiva dell'incarico costituisce requisito per il conferimento dell'incarico di struttura complessa.

L'assegnazione degli incarichi non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite d'età: in tali casi la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.

ART. 10

AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI RESPONSABILE DI STRUTTURA SEMPLICE, ANCHE A VALENZA DIPARTIMENTALE, E DI NATURA PROFESSIONALE

1) Incarichi di struttura semplice articolazione di struttura complessa ed a valenza dipartimentale [ART. 3, lettere d) ed e)].

Ai dirigenti dell'Istituto, dopo 5 anni di attività, nel limite del numero definito dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, a seguito di valutazione positiva del competente Collegio Tecnico, possono essere conferiti incarichi di responsabilità di struttura semplice, previa valutazione comparativa del curriculum dei candidati, fermo restando l'obbligo dell'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.

Il Direttore del Dipartimento propone al Direttore Generale, sentito il Comitato di Dipartimento, l'individuazione nominativa dei Responsabili delle UU.OO. Semplici Dipartimentali.

Il Direttore del Dipartimento propone, altresì, al Direttore Generale, su proposta del Direttore della Unità Operativa complessa di riferimento, l'individuazione nominativa dei Responsabili delle strutture semplici/laboratori di ricerca, articolazione di Unità Operativa complessa.

Ai sensi dell'art. 28 comma 9 del CCNL 08/06/2000, gli incarichi sono conferiti a tempo determinato ed hanno durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque – comunicata all'atto del conferimento – con facoltà di rinnovo.

2) Incarichi di natura professionale, anche di altissima ed alta specializzazione, di consulenza, di studio, di ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo [ART. 3, lettere f), g), h), i), j), k)].

Ai dirigenti dell'Istituto, dopo 5 anni di attività, nel limite del Budget definito ai sensi dell'ART. 8, a seguito di valutazione positiva del Collegio Tecnico e su proposta scritta e motivata del direttore della struttura complessa di appartenenza, ovvero della struttura semplice dipartimentale, possono essere conferiti incarichi di natura professionale, anche di altissima ed alta



specializzazione, di studio, di consulenza, di ricerca, ispettivi e di controllo, nel rispetto dei seguenti criteri:

- capacità professionali del singolo dirigente, in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di appartenenza;
- capacità gestionali, con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza, alla disponibilità collaborativa, alla integrazione professionale, alla comunicazione intra ed extra aziendale, al possesso di tecniche di management;
- capacità di aggregazione del consenso sui valori e sugli obiettivi assunti;
- capacità di gestione delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche nella realizzazione degli obiettivi aziendali in relazione ai risultati conseguiti;
- riconosciuta sensibilizzazione alle strategie dell'umanizzazione e di tutela dell'utenza;
- partecipazione a Corsi di aggiornamento professionale obbligatori e facoltativi per determinazione dell'Istituto o per scelta dell'interessato finalizzati all'aggiornamento delle conoscenze tecnico-professionali nell'area di competenza, con raggiungimento del minimo di credito formativo di cui all'art. 16-ter, comma 2 del D.Lgs. 502/1992, tenuto conto dell'art. 23, commi 4 e 5, del CCNL 3.11.2005;
- "curriculum" con particolare riguardo alla natura e durata delle funzioni svolte negli ultimi cinque anni, alle caratteristiche ed ai contenuti delle pubblicazioni, all'attività didattica di sperimentazione o di ricerca, al possesso di esperienze e di conoscenze correlate all'incarico da conferire;
- area e disciplina di appartenenza;
- rispetto del codice di comportamento, tenuto anche conto delle modalità di gestione delle responsabilità dirigenziali e dei vincoli derivanti da codici deontologici;
- rispetto delle condizioni di pari opportunità fra uomini e donne, di cui all'art. 7 c. 1 del D.Lgs. n. 165/2001.

Il conferimento di incarichi di altissima specializzazione di cui all'ART. 3, lettera f), sarà subordinato alla verifica, da parte della Direzione strategica, della coerenza degli stessi con gli obiettivi strategici e con le "mission" dell'Istituto, oltre che con gli obiettivi specifici assegnati alla struttura di appartenenza.

Gli incarichi di cui al presente comma sono conferiti a tempo determinato ed hanno durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque – comunicata all'atto del conferimento – con facoltà di rinnovo.

L'assegnazione degli incarichi non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite d'età: in tali casi la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.

3) Incarichi di natura professionale conferibili a dirigenti con meno di cinque anni di servizio. [ART. 3, lett. I)]

All'atto della prima assunzione ai dirigenti sono conferibili, decorso il periodo di prova, su proposta scritta e motivata del dirigente di struttura complessa, incarichi di natura professionale con precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi formulati dal responsabile della struttura stessa e con funzioni di collaborazione e corresponsabilità nella gestione delle attività.



ART. 11

AFFIDAMENTO DI INCARICHI A PERSONALE UNIVERSITARIO IN CONVENZIONE

Nei casi in cui il conferimento degli incarichi riguardi professori e ricercatori universitari, restano ferme le modalità di cui sopra, con le seguenti integrazioni e modifiche.

Il conferimento (e la revoca) degli incarichi di struttura complessa e a direzione universitaria è di competenza del Direttore Generale d'intesa con il Rettore, sentito il Direttore del Dipartimento di afferenza, e viene effettuato senza esperimento delle procedure di cui all'art. 15 ter del D.Lgs. 502/1992, fermo restando peraltro l'obbligo del possesso dei requisiti di cui al D.P.R. n. 484/1997 e presuppone l'avvenuto accertamento dell'idoneità fisica all'impiego. L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 502/1992 deve essere conseguito dai professori universitari ai quali sia stato attribuito incarico di direzione di struttura complessa ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 517/1999, con le modalità stabilite dal citato art. 15 comma 8, del D.Lgs. 502/1992.

Il conferimento (e la revoca) degli incarichi di struttura semplice e degli incarichi di natura professionale è di competenza del Direttore Generale, su proposta del Direttore della struttura complessa di appartenenza, previo accertamento della sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui agli Artt. 15, 15 bis e 15 ter del D.Lgs. 502/1992 (art. 5 c. 6 del D.Lgs. n. 517/1999). Nel caso di strutture semplici dipartimentali il conferimento dell'incarico è di competenza del Direttore Generale d'intesa con il Rettore e sentito il Dipartimento di appartenenza.

Il conferimento (e la revoca) degli incarichi di responsabilità e di gestione dei programmi infra o interdipartimentali di cui all'art. ART. 3, lettera m), è di competenza del Direttore Generale, d'intesa con il Rettore (art. 5 comma 4 del D.Lgs. n. 517/1999).



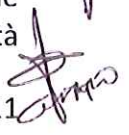




Anche per il personale universitario, il conferimento di incarichi di altissima specializzazione di cui all'ART. 3, lettera f), sarà subordinato alla verifica, da parte della Direzione Strategica d'intesa con il Rettore, della coerenza degli stessi con gli obiettivi strategici e con le "mission" dell'Istituto, oltre che con gli obiettivi specifici assegnati alla struttura di appartenenza.

Tutti gli incarichi di cui all'ART. 3, in quanto relativi a professori e ricercatori universitari, sono soggetti alle valutazioni ed alle verifiche previste dalla vigente normativa per il personale del S.S.N. secondo le modalità indicate dall'apposito Collegio Tecnico di cui all'art. 5, comma 13 del D.Lgs. n. 517/1999 ed all'ART.18 del presente Regolamento, nell'intesa che, in ipotesi di valutazione negativa, il Direttore Generale ne dà comunicazione al Rettore per i conseguenti provvedimenti, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 5 comma 14 del D.Lgs. n. 517/1999 ed all'Art. 34 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento nell'ipotesi di sussistenza di gravissime mancanze ai doveri di ufficio.

ART. 12

CONFERIMENTO INCARICHI AI DIRIGENTI IN MOBILITA' PRESSO L'AZIENDA

Ai dirigenti trasferiti presso l'Istituto per effetto di mobilità verrà conferito incarico professionale su proposta scritta e motivata del direttore della struttura di assegnazione, previa acquisizione delle verifiche positive presso il precedente Ente di appartenenza, nel rispetto delle modalità

definite dal presente Regolamento, nei limiti dei posti vacanti e della consistenza del Fondo per la retribuzione di posizione.

Eventuali deroghe potranno essere concesse d'intesa tra le parti, trascorsi sei mesi dall'assunzione in servizio presso l'Istituto.

ART. 13

OPZIONE DEL DIRIGENTE AL PASSAGGIO DAL RAPPORTO DI LAVORO ESCLUSIVO AL RAPPORTO DI LAVORO NON ESCLUSIVO E VICEVERSA

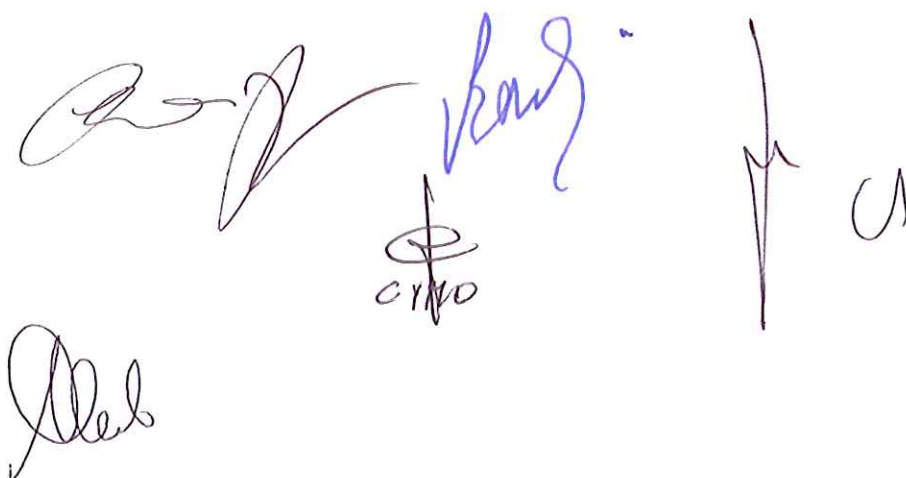
Fermo restando l'obbligo dell'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo previsto normativamente per gli incarichi di Struttura Complessa, negli incarichi di cui all'Art. 3, lettere d) ed e), nonché m) ad essi equiparati, è richiesto ai dirigenti responsabili il regime di rapporto esclusivo, fatte salve specifiche deroghe che dovranno essere valutate dal Collegio di Direzione.

Nel caso di passaggio dal rapporto di lavoro esclusivo al rapporto di lavoro non esclusivo, al dirigente, ai sensi dell'art. 43, comma 5 del C.C.N.L del 03/11/2005, verrà attribuita la retribuzione di posizione minima contrattuale unificata al 31/12/2003, di cui al comma 1 del medesimo articolo 43.

Sempre ai sensi del citato dettato contrattuale, nei confronti del personale dirigente di cui al precedente comma, si procederà alla decurtazione del 50% della retribuzione variabile aziendale ove attribuita, ai sensi dell'art. 47 comma 1 lettera b) del CCNL 8.6.2000, fino alla naturale scadenza dell'incarico.

Nel caso, invece, di passaggio del dirigente dal rapporto di lavoro non esclusivo al rapporto di lavoro esclusivo, l'Istituto gli attribuirà la retribuzione di posizione minima contrattuale unificata secondo quanto stabilito dall'ultimo C.C.N.L. di riferimento.

Con la medesima decorrenza del passaggio al rapporto esclusivo, si riconoscerà al dirigente la maggiorazione della retribuzione di posizione aziendale per l'incarico di dirigente a rapporto esclusivo relativa alla tipologia di incarico conferitogli a rapporto non esclusivo.



The image shows several handwritten signatures and initials. At the top left, there is a large, stylized signature in black ink. To its right, there is a signature in blue ink that appears to read 'Kang'. Below the black signature, there is a smaller signature in black ink with the initials 'C.M.' underneath. To the right of the blue signature, there is a vertical signature in black ink. At the bottom left, there is another signature in black ink. To the right of the vertical signature, there are the initials 'U'.